

Il professor derby

Ranieri nella storia: gli mancava solo quello di Genova

Il tecnico della Sampdoria chiude il cerchio dopo Torino, Milano e Roma

di Filippo Grimaldi - GENOVA

Si chiude il cerchio, domani sera. Claudio Ranieri mister derby. Dpo quelli di Torino, Roma e Milano, nell'era dei tre punti il tecnico sampdoriano diventerà così domani sera il primo ad averli vissuti tutti e quattro in panchina. Di più: senza averne mai perso uno e con un bilancio a dir poco incredibile: sette vittorie e un pareggio. *Chapeau*. Eppure non sono tutte rose, anche se i modi di Ranieri non tradiscono quella preoccupazione che invece emerge dalle sue parole.

Occhi aperti

C'è poco da stare allegri, se si guardano soltanto i numeri: «Arriviamo a questa partita dopo tre sconfitte. Peggio non si potrebbe. Non ci piangiamo addosso. Sappiamo che il derby è molto sentito, da tutti quanti. Cercheremo di fare la nostra partita contro un Genoa

che ha sposato già la filosofia del proprio allenatore. Servirà essere attenti e pratici». Certo, da ben tre anni, e non poco, la Sampdoria può vantare una tradizione positiva, ma non è questo il momento ideale secondo Ranieri per fare troppo affidamento sui numeri: «Ogni partita fa storia a sé in assoluto, figuriamoci a distanza di anni. Mi aspetto una partita gagliarda». Una sfida in cui i blucerchiati iniziano a ritrovare qualche certezza anche a livello di uomini. Ramirez sembra ormai ufficialmente abile, dando così a Ranieri la possibilità di schierare un guardatore dalla mediana in su. Sulla fascia opposta, a sinistra, Jankto potrebbe lasciare il posto a Linetty. Oggi, forse, sapremo. Poi c'è l'incognita-Depaoli. L'esterno ha recuperato, negli ultimi due giorni ha accelerato il recupero e, mal che vada, domani sera figurerà fra i convocati blucerchiati. Ranieri



Equilibratore Claudio Ranieri, 68 anni, ha firmato con la Sampdoria un contratto sino al 30 giugno 2021 GETTY

Imbattibile
Nelle otto sfide
giocate il tecnico
non ha mai
subito un k.o.

deve valutare ancora se dargli subito fiducia o tenerlo come jolly a gara in corso: «Il derby è un appuntamento in cui va messo il cuore. Bisogna essere bravi, ma questa componente ti permette di dare sempre qualcosa in più».

Un bilancio formidabile

JUVENTUS 3 vittorie	30/09/2007 Torino-Juventus 0-1 26/02/2008 Juventus-Torino 0-0 25/10/2008 Juventus-Torino 1-0 7/3/2009 Torino-Juventus 0-1	ROMA 3 vittorie	6/12/2009 Roma-Lazio 1-0 18/4/2010 Lazio-Roma 1-2 7/11/2010 Lazio-Roma 0-2
INTER 1 vittoria	15/01/2012 Milan-Inter 0-1	TOTALE 1 pareggio	7 vittorie

Chi si rivede

Domani Ranieri ritroverà un vecchio amico (perché di questo si tratta) come Thiago Motta, visto che fu proprio l'allenatore blucerchiato l'ultimo ad allenare l'attuale tecnico rossoblù, quando entrambi erano all'Inter, nella stagione 2011-12, prima che Thiago si trasferisse al Psg. «Come allenatore - sottolinea Ranieri - lui segue la filosofia di quando era giocatore. Il Genoa è infatti una squadra molto attenta proprio nel possesso palla, che cerca poi di arrivare con più uomini in area di rigore. E poi Thiago è un tecnico di carattere che fa giocare bene la squadra. In quell'Inter era il mio allenatore in campo».

Stiamo calmi

Sarà «una partita fisica», quella di domani, sera, Ranieri ne è convinto. «Si giocherà per la vittoria che darebbe nuovo slancio alle due squadre. Io

A BOGLIASCO

Primavera, oggi il derby Fischio d'inizio alle 14.30

● GENOVA (gre.sp.) Fischio d'inizio alle 14.30 di oggi per il derby fra le due squadre Primavera rossoblucerchiate, in campo a Bogliasco, il cui manto erboso è stato oggetto di un importante intervento di ripristino dopo le forti piogge dei giorni scorsi. Il calendario di Primavera 1, infatti, ha messo di fronte le due genovesi a poco più di ventiquattr'ore dalla stracittadina dei grandi. I rossoblù, seppur ripescati, arrivano all'appuntamento da quarti in classifica, mentre i blucerchiati si trovano nella zona rossa, con un punto in più del Chievo in ultima posizione.

penso alla mia squadra cercando di trovare i punti deboli dell'avversario. Siamo in piena lotta retrocessione e dobbiamo lottare da squadra che è all'ultima spiaggia». Non conta il fatto che, per esempio in campionato a Cagliari, la Samp abbia ben figurato sino allo sciagurato finale: «In quella gara abbiamo forse pensato di essere fuori dalla situazione difficile, ma non era così». D sicuro, lui non ha avuto bisogno di parlare alla squadra: «Un derby si carica da solo, il tecnico deve essere un buon equilibratore. Quando se ne parla troppo bisogna stemperare gli animi. Da quello che ho sentito, la differenza con gli altri derby italiani sta nella signorilità fra le tifoserie. Che vinca il migliore e alla fine entrambe le squadre restino in A».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'48"

Qui Genoa

Motta prova la strana coppia Pinamonti-Favilli

Il tecnico, in emergenza, sta valutando se scegliere il 3-5-2 oppure il modulo con il trequartista

-GENOVA

Lavoro intenso sui calci piazzati, ieri sui campi di villa Rostan, per il gruppo guidato da Thiago Motta che deve ancora scegliere fra un possibile 3-5-2, con la strana coppia Pinamonti-Favilli titolari, oppure un modulo che presenti il trequartista (Saponara?). L'allenatore rossoblù non vuole snaturare il suo gioco, ma al tempo stesso è

consapevole del fatto che la posta in palio sia altissima. E, dunque, se non avrebbe senso abbandonare il concetto del possesso palla finalizzato a creare occasioni da gol, va tenuto presente che un passo falso sarebbe drammatico, per il morale e per la classifica, oltre che per le possibili implicazioni a livello di mercato, considerando che dopo la prossima trasferta a San Siro contro l'Inter, destinata a chiudere il 2019, il Grifone dovrà buttarsi sui movimenti in entrata e in uscita, soprattutto alla luce dello stop forzato di Kouame, Stamane è in programma la rifinitura che libererà comunque il campo dagli ultimi dubbi. Pinamonti e Favilli hanno giocato insieme i sedici minuti finali della sfida del terzo turno di coppa Italia contro l'Imole-

se, il 16 agosto scorso a Chiavari. Poi, da allora, prima Andreazzoli e poi Motta hanno fatto altre scelte a livello di formazione. Una mediana a cinque, senza il trequartista garantirebbe maggiore solidità in mezzo al campo, soprattutto se Ranieri dovesse spostare Ramirez - che giocherà dall'inizio - in posizione più avanzata come trequartista. Sul fronte societario, ieri il club rossoblù ha intanto ufficializzato l'ingaggio di Francesco Marroccu come nuovo diesse, al posto di Stefano Capozucca.

Che attesa

Non sembra, comunque, che le inquietudini di classifica di Genoa e Sampdoria abbiano in qualche modo abbassato il livello dell'attesa. Ci si avvia probabilmente a superare per



In difficoltà Thiago Motta, 37 anni, allenatore del Genoa LAPRESSE

la prima volta in questa stagione quota trentamila presenze sugli spalti del Ferraris, i cui cancelli apriranno domani alle 19.45. Rimangono infatti disponibili soltanto alcuni tagliandi di distinti e di tribuna, che domani sera vedrà l'inaugurazione dei quattro nuovi skybox che hanno preso il posto della vecchia area stampa, spostata in tribuna superiore.

Per chi soffre

Da segnalare anche il fatto che i giocatori di entrambe le squadre scenderanno in campo con maglie create per l'occasione - e che poi saranno messe all'asta - che riporteranno sulla manica la frase «Gaslini curiamo i bambini». Prima del fischio d'inizio, poi, verranno premiati in campo i due abbonati - uno per club - più anziani

di questa stagione, fra i quasi quarantamila fedelissimi rossoblucerchiati. Stasera, poi, gli appassionati della Samp - confermando una tradizione che dura da tempo - andranno sotto la sede del consueto ritiro preparata per portare il loro incitamento a Quagliarella e compagni. I sostenitori del Grifone, che giocherà domani sera in casa, hanno invece deciso di colorare il Ferraris con migliaia di bandierine rossoblù. A dispetto di una stagione iniziata male da entrambe e di una situazione oggettivamente molto complicata, per una sera è lecito pensare che non sarà un derby in tono minore.

fi.gri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'27"